

Foglio on line



1833-2013

La Conferenza di Carità

“ Federico amava tutti i bisognosi. Fin dalla giovinezza, ha preso coscienza che non era sufficiente parlare della carità e della missione della Chiesa nel mondo: questo doveva tradursi in **UN IMPEGNO EFFETTIVO DEI CRISTIANI AL SERVIZIO DEI POVERI.**



Per manifestarlo concretamente, all'età di venticinque anni, con un gruppo di amici, **CREÒ LE CONFERENZE DI SAN VINCENZO DE' PAOLI**, lo scopo delle quali era l'aiuto ai più poveri, in uno spirito di servizio e di condivisione. Ben presto, tali Conferenze si diffusero fuori della Francia, in tutti i Paesi d'Europa e del mondo.

*Un cammino
lungo 180 anni !!*

La prima Conferenza

Il 23 Aprile del 1833 a Parigi , in Rue Petit Bourbon n. 18 nel rione di Saint Sulpice , nei locali che ospitavano la redazione della Tribune Catholique , sette giovani e un professore della Sorbona, Emmanuel Bailly, docente di Filosofia , direttore e proprietario della rivista, si incontrarono per dare vita alla **Conferenza di Carità**, il nucleo originario di quella che nel 1845 sarebbe diventata la Società di San Vincenzo de Paoli.

Tra di loro c'era anche *Antonie Frederic Ozanam*, che proprio quel giorno compiva vent'anni.

Una lapide fu posta nel 1856 a ricordo di questo evento e in essa era scritto: " *Qui il 23 Aprile 1833 , Emmanuel Bailly, Federico Ozanam e cinque loro amici studenti fondarono la Società di S. Vincenzo de Paoli.*" (Cfr Bulletin de la Socièté de St Vincent de Paul, Serie Internazionale – 1956, pag. 589 e anche Annales de la Mission, 1956, pagg. 274/77)

Ebbe inizio così la storia di una nuova Associazione di cattolici in un'epoca tormentata della società francese ed europea.

Una storia che continua ancora oggi nei cinque Continenti , in oltre 136 Paesi del mondo: gli *amici* sono oltre 700 mila, riuniti in quasi 50 mila Conferenze di San Vincenzo.

I fondatori

Alla prima riunione erano presenti in sette , che in un verbale sono elencati in ordine di età (solo dalla riunione del 17 dicembre 1833 si tennero regolarmente i verbali delle adunanze della Conferenza):

- 1) Emanuel Bailly, docente di Filosofia, alla Sorbona, coniugato, di anni 40;
- 2) Paul Lamache, anni 22, studente di Diritto. Proveniva da St. Mere l'Eglise;

3) Felix Clavè, anni 22, studente di Lettere. Provenienza Tolosa;

4) August LeTaillandier, anni 22, studente di Diritto, proveniente da Rouen. Fu sua l'idea di organizzare , al posto delle Conferenze di storia, " *un altro genere di riunioni dove le lotte e le controversie fossero composte insieme e unicamente di opere buone.*"

5) Jules Devaux, di anni 21, studente in Medicina, proveniente da Colombières;

6) Frederic Antoine Ozanam, di anni 20, studente di Diritto, proveniente da Lione;

7) Françoise Lallier, il più giovane , di anni 19, studente di Diritto, proveniente da Joigny. Nel 1835 gli venne affidato il compito di preparare il primo Regolamento e nel 1837 divenne Segretario generale della Società.

A lui si deve anche la prima storia delle origini delle Conferenze, stampata nel 1882, dopo averla fatta visionare dagli ultimi tre fondatori ancora in vita, Le Taillandier, Lamache e Devaux.

Sei giovani studenti universitari ed un professore illuminato , spinti da profondi sentimenti cristiani e da un grande amore per la Chiesa .

Nella sua ultima circolare da Presidente della Società prima delle dimissioni, il professor Bailly scrive: " *L'opera della Società di S. Vincenzo è stata iniziata da alcuni giovani e per i giovani.*"

Questa era stata l'intuizione di Le Taillandier e sin dall'inizio lo stesso Ozanam sognava una grande opera composta di giovani che difendessero i valori cristiani e dessero vita ad una vera azione sociale per soccorrere i bisogni delle classi più povere.

" *Vorrei che tutti i giovani che hanno testa e cuore si unissero per qualche opera di carità e che si formasse per tutto il Paese una vasta e generosa associazione per il conforto delle classi popolari.*" (A Falconnet- 1834)